

REGOLAMENTO PER I DOCENTI

2025/2026

**Uso dell'Intelligenza Artificiale nella Scuola Secondaria
di I Grado**

Scuola Europa

Indice

1	Introduzione	3
2	Finalità del Regolamento	3
3	Riferimenti Normativi	3
4	Visione Pedagogica per la Scuola Secondaria	4
5	Principi Fondamentali	4
6	Ambiti di Utilizzo Consentiti per i Docenti	5
6.1	Progettazione Educativa e Didattica	5
6.2	Preparazione Materiali	5
6.3	Supporto alla Valutazione Formativa (Non Sommativa)	5
6.4	Documentazione e Organizzazione	5
7	Ambiti di Utilizzo Vietati per i Docenti	5
8	Guida all'Uso da Parte degli Studenti	6
8.1	Supervisione e Integrità Accademica	6
8.2	Obbligo di Trasparenza (Ammissibilità)	6
8.3	Usi Didattici Guidati	6
9	Rischi Specifici e Mitigazione	7
10	Tutela verso Contenuti Dannosi	7
10.1	Gestione Incidenti	7
11	Inclusione: BES, DSA e Disabilità	7
12	Privacy e Protezione Dati (GDPR)	8
13	Governance e Formazione	8
13.1	Governance Interna	8
13.2	Formazione Docenti	8
14	Procedura Operativa (Checklist del Docente)	9
15	Conclusione	9

1. Introduzione

La presenza dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle nostre vite è in costante crescita e modifica i paradigmi di accesso all'informazione e di creazione di contenuti.

Nel contesto della Scuola Secondaria di I Grado, che rappresenta un ponte cruciale per lo sviluppo della maturità digitale, l'IA è una realtà con cui studentesse e studenti iniziano a interagire con crescente autonomia.

Il nostro compito non è proibirne l'uso, ma **governare la transizione**, educando a un **utilizzo consapevole, critico ed etico**, in linea con le Linee Guida del Ministero. L'IA deve essere un'opportunità per potenziare l'apprendimento e sviluppare le competenze di cittadinanza digitale, non una scorciatoia per eludere lo sforzo cognitivo.

Questo regolamento nasce per garantire un utilizzo prudente, conforme alla normativa e alla visione pedagogica dell'Istituto. Il suo fine è formare cittadini digitali capaci di usare l'IA con **integrità** e **pensiero critico**, proteggendoli dai rischi specifici della loro età. È un documento vincolante per tutto il personale docente.

2. Finalità del Regolamento

Il regolamento definisce:

- Come e quando l'IA può essere utilizzata dai docenti per la progettazione, la didattica e la valutazione.
- Come e quando guidare e **supervisionare** l'utilizzo dell'IA da parte degli studenti (fascia 11-14 anni).
- Come promuovere l'integrità e prevenire il plagio o l'uso passivo.
- Quali limiti e rischi devono essere considerati (es. bias, allucinazioni, disinformazione).
- Quali ambiti sono vietati per docenti e studenti.
- Quali tutele adottare per la privacy (GDPR) e i dati personali dei minori.
- Come prevenire i rischi di esposizione a contenuti inappropriati (violenza, pornografia, cyberbullismo).
- Come garantire inclusione e non discriminazione.
- Le procedure da attivare in caso di incidente.

3. Riferimenti Normativi

L'uso dell'IA è regolato dalle seguenti disposizioni:

- **Linee Guida MIM (DM 166/2025)** sull'introduzione dell'IA nelle scuole.
- **AI Act Europeo (Reg. UE 2024/1689)**. Si attenziona che i sistemi usati per "valutare i risultati dell'apprendimento" o "determinare l'accesso" all'istruzione sono classificati ad **alto rischio**.
- Sono **vietati** i sistemi di riconoscimento emotivo sui minori e la profilazione.
- **GDPR (Reg. UE 2016/679)**: i dati dei minori (pre-adolescenti) richiedono una protezione specifica. Si applicano i principi di minimizzazione e *privacy by design*.

- **Indicazioni Nazionali e Linee Guida per l'Educazione Civica** (Competenze Digitali).
- **Raccomandazione UNESCO** sull'Etica dell'IA (2021).
- **Codice Penale** (artt. 600-ter, 600-quater): divieto assoluto di materiale pedopornografico e obbligo di denuncia.

4. Visione Pedagogica per la Scuola Secondaria

In questa fascia d'età, l'IA entra nella didattica come strumento da scoprire e governare. La nostra visione pedagogica si fonda su:

- **Centralità dell'Umano:** L'IA è uno strumento. La relazione educativa, il dialogo in classe, il giudizio pedagogico e lo sforzo cognitivo dello studente restano insostituibili.
- **Sviluppo del Pensiero Critico e Alfabetizzazione Mediatica (Media Literacy):** L'obiettivo non è "saper usare un tool", ma "saper valutare l'output del tool". Gli studenti devono essere guidati a riconoscere errori ("allucinazioni"), bias, e a **verificare le fonti** (fact-checking).
- **Trasparenza (Docente-Studente):** I docenti definiscono se, come e quando l'IA è permessa. Gli studenti sono tenuti a dichiarare l'uso dell'IA (v. Sez. 8).
- **IA come "Supporto Guidato":** L'IA va usata per potenziare, non per sostituire. L'enfasi è sulla **supervisione** del docente. Esempio: si usa per la ricerca di idee (brainstorming), ma la valutazione verte sulla rielaborazione personale e la capacità di sintesi dello studente.

5. Principi Fondamentali

Ogni utilizzo dell'IA deve aderire ai seguenti principi:

1. **Sicurezza e Tutela dei Minori:** Ogni decisione parte dalla tutela psico-fisica e della privacy dello studente (pre-adolescente).
2. **Sorveglianza Umana Costante:** Nessun sistema di IA prende decisioni autonome sugli studenti (valutazioni, percorsi). Il docente è il supervisore ultimo di ogni processo.
3. **Integrità Accademica:** L'IA non deve essere usata per plagiare o compromettere l'originalità e la paternità dell'elaborato.
4. **Trasparenza e Spiegabilità:** L'uso dell'IA nei processi didattici e valutativi (seppur di supporto) deve essere chiaro.
5. **Nessun Dato Sensibile:** Divieto assoluto di inserire dati personali, sensibili o giudiziari degli studenti in sistemi IA pubblici o non autorizzati.
6. **Equità e Inclusione:** L'IA deve supportare l'inclusione e non creare discriminazioni o rafforzare bias (di genere, culturali, linguistici).
7. **Etica e Responsabilità:** La responsabilità finale di ogni contenuto prodotto o utilizzato in classe è del docente.

6. Ambiti di Utilizzo Consentiti per i Docenti

6.1. Progettazione Educativa e Didattica

L'IA può essere usata per:

- Generare idee per attività didattiche, compiti di realtà e UDA.
- Creare bozze di rubriche di valutazione (che il docente deve validare).
- Differenziare i materiali: creare testi su uno stesso argomento ma con diversi livelli di complessità o lessico.
- Adattare testi o semplificare consegne.
- Trovare spunti per attività di educazione civica digitale e media literacy.

6.2. Preparazione Materiali

È consentito l'uso dell'IA per generare bozze di:

- Esercizi (es. grammaticali, matematici) o quesiti di comprensione.
- Immagini illustrate per contesti didattici (previa attenta verifica).
- Storie, filastrocche o testi creativi da usare come stimolo in classe.
- Mappe concettuali, schemi e presentazioni come base di lavoro.

6.3. Supporto alla Valutazione Formativa (Non Sommativa)

- L'IA può essere usata per fornire **feedback formativi** su bozze di testi (es. correzione ortografica, suggerimenti stilistici), ma non può attribuire un voto.
- L'IA può aiutare il docente a identificare pattern di errori comuni in un gruppo classe.

6.4. Documentazione e Organizzazione

- Riorganizzare appunti, sintetizzare osservazioni (sempre anonime).
- Scrivere bozze di comunicazioni (interne o a famiglie), verbali, sintesi di circolari.

7. Ambiti di Utilizzo Vietati per i Docenti

È assolutamente vietato:

1. Valutazione Automatizzata (Alto Rischio AI Act):

- Usare sistemi di IA per l'attribuzione **automatica e definitiva** di voti o giudizi (es. correzione automatica di temi, relazioni). La decisione valutativa è un atto pedagogico umano e insostituibile.

2. Inserimento di Dati Personali o Sensibili:

- Inserire in prompt di IA (specialmente piattaforme pubbliche) nomi, cognomi, foto riconoscibili, informazioni su salute, diagnosi (PEI, PDP), dettagli su situazioni familiari, o osservazioni cliniche/comportamentali/disciplinari.

3. Profilazione e Diagnosi:

- Chiedere all'IA interpretazioni sullo sviluppo psicologico o comportamentale dello studente.
- Chiedere all'IA di formulare ipotesi diagnostiche (BES, DSA, ADHD, ecc.).
- Classificare studenti come "a rischio" o formulare giudizi predittivi.

4. Uso di Contenuti Non Filtrati:

- Proiettare in classe o condividere materiali generati dall'IA (testi o immagini) che non siano stati **interamente controllati, verificati e approvati** dal docente.

8. Guida all'Uso da Parte degli Studenti

I docenti hanno la responsabilità di guidare e supervisionare l'uso dell'IA da parte degli studenti.

8.1. Supervisione e Integrità Accademica

- L'uso dell'IA da parte degli studenti in questa fascia d'età deve avvenire **preferibilmente sotto la supervisione** o la chiara guida del docente.
- Va considerato **plagio** (e sanzionato come tale) l'atto di presentare un elaborato generato dall'IA come interamente proprio.
- Il docente deve progettare verifiche che rendano l'uso dell'IA inutile (es. compiti in classe, orali) o che lo integrino in modo trasparente (es. "Cerca 5 idee con l'IA e poi sviluppa la tua preferita, spiegando perché l'hai scelta").

8.2. Obbligo di Trasparenza (Ammissibilità)

- Il docente deve **sempre specificare** se l'uso dell'IA è consentito, vietato o richiesto per un determinato compito.
- Se consentito, lo studente è tenuto a **dichiarare l'utilizzo** (es. in nota, in bibliografia) specificando il tool e il tipo di impiego (es. "IA usata per brainstorming", "IA usata per correzione bozza").

8.3. Usi Didattici Guidati

I docenti sono incoraggiati a formare gli studenti sull'uso critico dell'IA per:

- **Supporto alla Scrittura:** Come strumento di brainstorming, correttore di bozze avanzato o per chiedere riformulazioni.
- **Studio e Comprensione:** Come "tutor" per chiedere spiegazioni alternative di concetti o per sintetizzare testi (sempre con verifica).
- **Ricerca e Media Literacy:** Come "motore di ricerca avanzato" per raccogliere informazioni, con l'obbligo di **verificare le fonti** e **confrontarle** con altre (es. libro di testo, siti affidabili).

9. Rischi Specifici e Mitigazione

I docenti devono essere consapevoli e formare gli studenti (in modo adatto alla loro età) sui seguenti rischi:

- **Rischio di "Allucinazioni" (Informazioni False):** L'IA può inventare fatti, date e fonti in modo credibile. Gli studenti di questa età sono portati a fidarsi. **Azione:** Obbligo di *fact-checking* e **verifica incrociata** (es. "Questa informazione si trova anche sul libro o su un sito enciclopedico?").
- **Bias (Stereotipi e Discriminazioni):** L'IA è addestrata su dati che contengono stereotipi (di genere, culturali, razziali) e può riprodurli. **Azione:** Sviluppare un'analisi critica dei testi e delle immagini prodotte (Educazione Civica).
- **Rischio di Dipendenza Cognitiva:** Un uso passivo riduce la creatività e la capacità di problem-solving. **Azione:** Progettare compiti che richiedano rielaborazione personale e pensiero critico.
- **Esposizione a Contenuti Dannosi:** Rischio di generazione di contenuti violenti, sessualizzati o inappropriati. **Azione:** Usare solo piattaforme autorizzate con filtri e **non lasciare mai gli studenti non supervisionati**.

10. Tutela verso Contenuti Dannosi

La scuola implementa le seguenti misure:

- **Filtri e Blocchi:** Attivazione di sistemi "SafeSearch" e filtri di navigazione sui dispositivi d'istituto.
- **Supervisione Costante:** I docenti sono responsabili della supervisione durante l'uso in classe. È vietato lasciare studenti (minorenni) da soli davanti a strumenti di IA generativa non filtrati.
- **Verifica Preventiva:** Ogni contenuto generato dall'IA, prima di essere mostrato in classe, deve essere interamente controllato e approvato dal docente.

10.1. Gestione Incidenti

Se un sistema IA genera contenuti inappropriati (violenti, sessualizzati, pedopornografici, discriminatori) in presenza di studenti, il docente deve:

1. Interrompere immediatamente l'attività e chiudere la schermata.
2. Gestire la situazione in classe, se necessario allontanando gli studenti dal dispositivo.
3. Avvisare immediatamente la Dirigenza e il Referente Digitale.
4. Informare il DPO dell'Istituto.
5. Compilare un rapporto interno sull'accaduto.
6. La Dirigenza valuterà la modalità di comunicazione alle famiglie e l'obbligo di denuncia (in caso di reati).

11. Inclusione: BES, DSA e Disabilità

Ambiti Consentiti (Supporto al Docente):

- L'IA è un valido strumento per il docente per **differenziare** i materiali:
- Creare materiali facilitati (es. sintesi, mappe concettuali).
- Generare immagini chiare (es. per CAA o script visivi).
- Adattare testi e consegne (es. alta leggibilità, semplificazione).
- Suggerire attività inclusive (non cliniche).

Ambiti Vietati (No Sostituzione Clinica):

- È vietato usare l'IA per analizzare diagnosi, leggere PEI/PDP, formulare ipotesi cliniche o suggerire percorsi terapeutici. Queste sono competenze specialistiche (GLO, NPI, Servizi).

12. Privacy e Protezione Dati (GDPR)

I dati degli studenti minorenni sono meritevoli di protezione specifica.

- **Minimizzazione dei Dati:** È vietato inserire nelle IA qualsiasi dato che renda uno studente identificabile: nomi, foto, indirizzi, situazioni familiari, dati sanitari o comportamenti.
- **Strumenti Autorizzati:** Si utilizzano **solo** gli strumenti e le piattaforme approvati dalla Dirigenza, che garantiscano conformità al GDPR e per cui l'Istituto abbia un accordo (DPA - Art. 28 GDPR).
- **Account Istituzionali:** L'uso deve avvenire tramite account istituzionali. È vietato usare account personali non autorizzati per attività didattiche.
- **Dispositivi:** È vietato usare dispositivi personali (es. cellulare del docente) per trattare dati degli studenti su piattaforme IA non autorizzate.

13. Governance e Formazione

13.1. Governance Interna

- **La Dirigente:** Approva il regolamento e gli strumenti, vigila sul rispetto delle norme e promuove la formazione.
- **Il DPO:** Verifica la conformità al GDPR degli strumenti, valuta le DPIA e gestisce gli incidenti privacy.
- **Il Referente IA / Animatore Digitale:** Supporta i colleghi, cura gli aspetti tecnici e di sicurezza (filtri), monitora le nuove soluzioni.
- **I Docenti:** Applicano il regolamento, sono responsabili della didattica e della supervisione.

13.2. Formazione Docenti

Il personale è tenuto a partecipare ai percorsi formativi (es. Scuola Futura, DigCompEdu) promossi dall'Istituto su:

- Competenze digitali e uso pedagogico dell'IA (focus Media Literacy).
- Normativa (AI Act, GDPR) e Privacy.
- Integrità accademica e riconoscimento del plagio.

- Riconoscimento di bias, disinformazione e rischi digitali specifici per i pre-adolescenti.

14. Procedura Operativa (Checklist del Docente)

Prima di usare l'IA in classe o assegnarla come compito, il docente si pone queste domande:

- ☐ È uno strumento **autorizzato** dall'Istituto?
- ☐ Sto utilizzando dati **totalmente anonimi**?
- ☐ Ho **visionato e verificato** (fact-checking) tutto il contenuto che mostrerò?
- ☐ È pedagogicamente **utile** e potenzia l'apprendimento (non lo sostituisce)?
- ☐ Ho definito regole **chiare** per gli studenti (ammesso/vietato/obbligo di citazione)?
- ☐ Il processo è **supervisionato** e rispetta privacy, etica e sicurezza?

Se anche una sola risposta è "NO", l'uso non è consentito.

15. Conclusione

L'Intelligenza Artificiale è un potente strumento che può supportare i docenti e arricchire l'apprendimento critico e digitale degli studenti. Nella nostra Scuola Secondaria, l'IA non è né un tabù né una "bacchetta magica". È un oggetto di studio (nell'Educazione Civica Digitale) e uno strumento da governare con intelligenza umana, responsabilità etica e costante supervisione pedagogica, adatta alla specifica e delicata fascia d'età dei nostri studenti. La priorità resta la formazione di menti critiche, responsabili e consapevoli.